



UNIONE DEI COMUNI DEL TERRALBESE

PROVINCIA DI ORISTANO

DELIBERAZIONE ASSEMBLEA DEI SINDACI

VERBALE n. 32 del 26.06.2017

OGGETTO: **Adesione all'Associazione Nazionale "Città della Terra Cruda" e approvazione statuto.**

L'anno duemiladiciasette, il giorno ventisei del mese di giugno, con inizio alle ore 16,00 in Marrubiu e nell'ufficio del Sindaco, a seguito di avvisi scritti si è riunita l'Assemblea dell'Unione dei Comuni del Terralbese, in seduta pubblica di prima convocazione composta dai Signori Sindaci:

	Presente	Assente
Andrea Santucciu	X	
Pintus Manuela	X	
Dore Anna Maria	X	
Cera Emanuele	X	
Pili Sandro	X	

Presiede la seduta il Presidente Dott. Andrea Santucciu .

Partecipa alla seduta il Segretario Dott.ssa Felicina Deplano

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000.

VISTA la L.R. n. 2/2016.

VISTO lo Statuto dell'Unione dei Comuni del Terralbese.

PREMESSO che nel Comune di Samassi (VS) presso il Centro di Documentazione della Terra Cruda in data 16.11.2001, è stata costituita l'Associazione Nazionale "*Città della Terra Cruda*" ed è stato approvato il relativo Statuto.

VISTA la proposta di adesione Prot. n° 37/2017 del 24/01/2017 trasmessa dall'Associazione su menzionata.

CONSIDERATO che l'Associazione, costituita su iniziativa di un gruppo di comuni della Sardegna, dell'Abruzzo e delle Marche, non ha fini di lucro e persegue i seguenti scopi ed obiettivi specifici: creare o, comunque, contribuire a creare le condizioni perché si diffondano la conoscenza e l'apprezzamento dei valori e del ruolo potenziale del modello di vita e di organizzazione sociale ed economica proprio dei Comuni della Terra cruda e dei territori ad essi collegati.

- promuovere ogni iniziativa ed attività utile nella direzione dello sviluppo culturalmente, ecologicamente ed economicamente sostenibile: quale sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di fruire delle risorse del territorio, comprese quelle storiche e culturali, per il soddisfacimento delle proprie necessità, coniugando la qualificazione dei sistemi insediativi con la preservazione dei caratteri del territorio;
- assumere e promuovere tutte le iniziative e le attività necessarie ed utili al recupero e alla ripresa delle tradizioni culturali del patrimonio naturalistico, artistico, storico ed edilizio, a partire da quelle manifatturiere proprie della tradizione locale nonché alla attualizzazione nell'uso del materiale terra cruda ai fini della promozione dello sviluppo sostenibile in campo edilizio;
- favorire anche l'integrazione ed il mutuo aiuto tra i Comuni della terra cruda e le rispettive istituzioni, popolazioni e imprese;
- promuovere il riconoscimento culturale e pratico del patrimonio storico costruito dalle nostre comunità, con la specificità legata all'edificazione in terra cruda, in quanto espressione di un mondo di valori e conoscenze su cui fondare il nostro sviluppo futuro;
- promuovere e comunque favorire ogni forma di recupero dei materiali, delle architetture e dei paesaggi legati alla terra cruda, nonché dei contesti culturali ad essi legati, con regole che riguardano l'uso di tecniche costruttive e di materiali, la specifica connotazione dello spazio pubblico, la delimitazione dello spazio urbano ed il suo rapporto con il restante territorio, la ricerca ed il rispetto degli equilibri ecosistemici;
- promuovere e comunque favorire le attività economiche idonee a realizzare, in sede locale, cicli completi tra produzione, distribuzione e consumo, incentivando nel contempo l'insediamento delle attività produttive che, per la natura e la consistenza dei consumi, delle emissioni o dei reflui, non costituiscono fonte di degrado dell'ambiente; in particolare promuovendo la partecipazione degli operatori economici locali al progetto di trasformazione;
- promuovere in particolare il recupero dei saperi, delle arti, delle tecniche e delle professioni legati alla terra cruda, quali elementi insostituibili nel sistema delle relazioni sociali per la bonifica del territorio e la riqualificazione della città, incentivando anche le nuove forme di volontariato, di associazionismo produttivo e di scambio;
- contribuire all'evoluzione dei sistemi culturali e delle tipologie produttive in agricoltura così da rendere l'agricoltura stessa strumento di riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio e da inserirla - nel contempo - in un circuito (produttivo e fruitivo) a pieno ciclo, ove alla garanzia della qualità da parte del produttore corrisponda la garanzia di una domanda stabile e consistente da parte dell'utente già oggi disponibile al recupero delle culture alimentari locali nonostante la pressione dei messaggi pubblicitari e della grande produzione industriale;
- operare la riqualificazione dei sistemi ambientali e ricostruire l'equilibrio territoriale tra artificialità e naturalità.

ATTESO che i comuni di Terralba, Marrubiu, San Nicolò d'Arcidano e Uras facenti parte dell'Unione dei Comuni del Terralbese recano in sé le testimonianze dell'appartenenza storica al paesaggio della terra cruda.

RILEVATO che l'Associazione è lo strumento per ritrovare e costituire una rete di relazioni e di rapporti economici, culturali, sociali tra i Comuni della terra, creando occasioni di scambio, di ospitalità reciproca, di iniziative comuni, attuando relazioni di scambio con analoghe iniziative a livello internazionale attivando e ripristinando linee di comunicazione diretta, non mediata dal centro metropolitano; aprendo circuiti turistici e culturali integrati; organizzando, nei rispettivi territori, una sorta di mercato unico dei servizi rari, che possano così trovare sede e sufficiente utilizzazione al di fuori dei poli metropolitani, ove oggi sono concentrati e, infine, approntando forme di riconoscimento delle diversità culturali, linguistiche ed etniche di tutti coloro che in qualche modo stabiliscono un rapporto con il territorio delle Piccole Città.

CONSIDERATO che i Comuni aderenti all'Associazione condividono l'impegno teso al recupero e rilancio dell'universo della Terra Cruda, con l'obiettivo di promuovere modelli di pianificazione e gestione dei centri storici, progetti integrati di recupero e riqualificazione, itinerari integrati, programmi di infrastrutture atte a promuovere occupazione, promozione di impresa e di segmenti di mercato e gestione dei beni culturali ed ambientali del territorio.

VISTO ed esaminato lo Statuto dell'Associazione.

A SEGUITO di discussione alla quale prendono parte i presenti si concorda sull'opportunità di aderire alla proposta trasmessa dall'Associazione *Città della Terra Cruda* a condizione che la medesima Associazione presenti all'Unione un cronoprogramma di interventi sulle scuole in ogni Comune dell'Unione; la previsione di un incontro, presso le medesime scuole,- Convegno con Report finale-; l'invarianza dei costi.

UDITO il Presidente che propone di finanziare l'iniziativa in discussione con una quota-parte di avanzo di amministrazione, poiché trattasi di cifra minima a fronte di un Avanzo utilizzabile pari a €200.000. Ciò nonostante non bisogna dimenticare quanto emerso nell'ultima seduta assembleare dove è stato evidenziato che solo tre Comuni (Uras, Marrubiu e San Nicolò d'Arcidano), trasferiscono risorse all'Unione per il funzionamento della stessa e, che l'eventuale recupero di dette somme da parte dei citati Comuni – dal 2008 ad oggi – esporrebbe l'Unione all'esborso di somme notevoli (per Marrubiu oltre un milione di euro) che vanno ben oltre la somma di €200.000 quale quota di avanzo da programmare. Senza entrare nel polemico, anche alla luce della lettera inviata ai Sindaci dell'Unione, è chiaro che occorre fare una scelta tra quelle in campo: a) dividere l'Avanzo tra i tre Comuni MA.U.R.A. ; b) utilizzo avanzo per servizi comuni, fermo restando che funzioni e servizi per ora sono appannaggio dei tre Comuni e la RAS da' il contributo per i servizi e le funzioni associate. Occorre al più presto – entro luglio - decidere in merito, senza creare scontri o divisioni.

SEGUE breve discussione.

CIÒ premesso.

CON votazione unanime resa nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) DI ADERIRE all'Associazione Nazionale "*Città della Terra Cruda*" con sede legale a Samassi in Via V. Veneto n. 40, presso il Centro di Documentazione della Terra Cruda, alle seguenti condizioni :
 - a) che la medesima Associazione presenti all'Unione un cronoprogramma di interventi sulle scuole in ogni Comune dell'Unione;
 - b) la previsione di un incontro, presso le medesime scuole,- Convegno con Report finale-;
 - c) l'invarianza dei costi;
- 2) DI APPROVARE, lo Statuto dell'Associazione che si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale = all. A).
- 3) DI DARE ATTO che il contributo associativo annuale dovuto dall'Unione dei Comuni del Terralbese all'Associazione ammonta ad €1.000,00.

- 4) DI DARE ATTO che l'importo dovuto a titolo di contributo associativo verrà iscritto nel bilancio di competenza in sede di variazione al documento contabile.
- 5) DI AUTORIZZARE il Presidente dell'Unione o suo Delegato alla firma di tutti i conseguenti provvedimenti.
- 6) DI TRASMETTERE la richiesta di adesione all'Associazione nazionale Terra Cruda in qualità di Socio sostenitore per gli adempimenti di competenza.
- 7) DI DICHIARARE con separata ed unanime votazione il presente atto immediatamente eseguibile, come previsto dall'art. 134 del D.Lgs. 267/2000, constatata l'urgenza di provvedere. -

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
(Dott. Andrea Santucci)

Il Segretario
(Dott.ssa Felicina Deplano)

Certifico che la presente deliberazione trovasi in corso di pubblicazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000, per quindici giorni con decorrenza dal 29/06/2017 al 14/07/2017 al n. 69/2017.

Marrubiu 29/06/2017

Il Segretario
(Dott.ssa Felicina Deplano)
